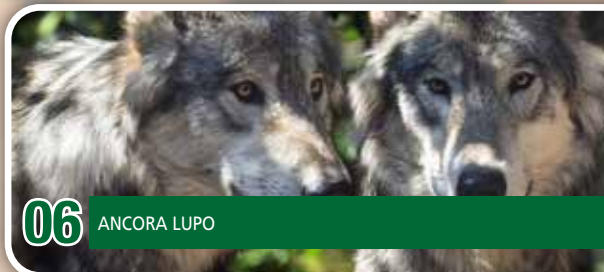


Terra di Liguria

SETTEMBRE/DICEMBRE 2023 - ANNO XXVIII - n° 5/6



*Augura di
Buon Natale
e Felice
Anno nuovo*



**Cia Sede Provinciale Imperia**

Via Tommaso Schiva, 48 - Cap. 18100
Tel. 0183/291801 mail: imperia@cia.it

Cia Sede Zonale Sanremo

c/o Mercato dei Fiori
Via Quinto Mansuino 12 - Cap. 18038
Tel. 0184/510307

Cia Sede Zonale Bordighera

Via Firenze, 8 - Cap. 18012
Tel. 0184/266669

Cia Sede Zonale Ventimiglia

Via Chiappori, 36/D - Cap. 18039
Tel. 0184/34567

Cia Sede Provinciale Savona

Regione Torre Pernice, 15 - Cap. 17031 Albenga
Tel. 0182/53176 mail: cia@albenga.it

Cia Sede Zonale Savona

Via Niella, 6/1 - Cap. 17100
Tel. 019/827870

Cia Sede Zonale Finale Ligure

Via Fiume, 32/A - Cap. 17024
Tel. 019/692804

Cia Sede Zonale Cairo Montenotte

Corso Dante, 17 - Cap. 17014
Tel. 019/501546

Cia Sede Provinciale Liguria di Levante

Via Vallecchiara, 1 - Cap. 16125 Genova
Tel. 010/2512984 mail: genova@cia.it

Cia Sede Zonale Genova-Voltri

Via Don Giovanni Verità 6/4 - Cap. 16158
Tel. 010/6135186

Cia Sede Zonale Chiavari

Via Raggio, 40 - Cap. 16143
Tel. 0185/324871

Cia Sede di Sarzana Mercato Ortofrutticolo

Località Pallodola - Cap. 19038
Tel. 0187/626642

Cia Sede Zonale La Spezia

Piazzale Kennedy, 27 - Cap. 19124
Tel. 0187/21998

Cia Sede Zonale Levante

Corso Roma, 18 - Cap. 19015
Tel. 0187/807218

Cia Sede Zonale Varese Ligure

Via Garibaldi, 57 - Cap. 19028
Tel. 0187/842020

SEDE REGIONALE LIGURIA

Via Colombo, 15/5 - 16121 Genova
Tel. 010/5705633 - Fax 010/5702604
mail: liguria@cia.it www.cialiguria.org



**Bimestrale
della CIA - Liguria**

Proprietà della Confederazione Italiana Agricoltori: Editrice Liguria Agricola Soc. Coop. S.r.l.

Via T. Schiva, 48 - IMPERIA - tel. 0183/291801
Direttore responsabile: B. Lisei - Una copia € 0,50
Abbonamento annuo € 5,00 - Stampa: Nuova Grafica -
Reg. alla Cancelleria del Tribunale di Sanremo n°1/95
del 2 febbraio 1995. Spedizione in abbonamento
postale. Pubblicità inferiore al 45%.

INFORMATIVA AI SENSI DEL "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" (T.U. 196/2003).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, la informiamo che l'utilizzo dei suoi dati, trattati in forma scritta e/o con l'ausilio di strumenti informatici, è esclusivamente finalizzato all'invio della presente rivista. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Editrice Liguria Agricola Soc. Coop. S.r.l. con sede in Imperia, Via Parini 11, tel. 0183.291801. La informiamo inoltre che lei può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del citato decreto e che quindi in ogni momento potrà avere gratuitamente accesso ai propri dati e potrà richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione o la cancellazione se non desidera più ricevere la presente rivista.

Editoriale

ASSEMBLEA NAZIONALE CIA PROPOSTE CONCRETE PER L'AGRICOLTURA

“L'obiettivo è chiaro come recitava lo slogan **“Salvare l'agricoltura per salvare il futuro.”** Possiamo farlo con un Piano nazionale che ci dia un canovaccio unico, al quale ogni settore possa raccordarsi.



e quelli sugli scaffali dei supermercati, con aumenti che superano anche il 400% dal campo alla tavola.

Cia si rivendica il ruolo, a pari di altri, di interlocutore delle Istituzioni, del Governo per

definire il Piano agricolo nazionale sempre annunciato, ma mai realizzato, in grado di invertire la rotta, collocando finalmente il settore primario tra i protagonisti della filiera agroalimentare.

L'agroalimentare vale 550 miliardi di fatturato l'agricoltura prende però solo l'11%, serve riequilibrio nella filiera, rammentando che se non c'è agricoltura, il Made in Italy non può esistere, scompare il presidio del territorio e le aree interne muiono. Un rischio che il Paese non può correre.

Il Piano agricolo presentato da Cia all'Assemblea vuole essere concreto, propositivo, di respiro pluriennale, da sviluppare secondo cinque assi d'intervento organizzati per obiettivi chiari e relative misure.

Nella pagine più avanti troverete una ampia sintesi delle proposte di CIA – Agricoltori Italiani per un Piano Nazionale per l'Agricoltura.

Approfitto di questo ultimo editoriale del 2023 per porgere a tutti voi i migliori auguri di un felice Natale e di un prospero 2024.

I lavori dell'assemblea ci hanno proposto due piani diversi: da una parte noi agricoltori che abbiamo portato problemi e pure proposte di soluzione. Dall'altra le istituzioni, la politica che non fornito risposte concrete con interventi molto generali. Una situazione che si ripete spesso, ma oggi è ancor più grave a fronte della crisi che sta colpendo trasversalmente tutti i settori dell'agricoltura.

Importante comunque la partecipazione all'Assemblea: più di 400 delegati provenienti da tutta Italia, presenti i ministri Francesco Lollobrigida e Matteo Salvini, la segretaria del Pd Elly Schlein e il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini. Un messaggio è stato inviato dal ministro Antonio Tajani.

Senza un'agricoltura in salute, viene compromesso il diritto a un'alimentazione sana, sostenibile e accessibile a tutti ma il settore ora, vive una crisi generalizzata, tra tante emergenze che acutizzano il divario tra i prezzi pagati agli agricoltori

ASSEMBLEA NAZIONALE CIA: "Salviamo il settore per salvare il futuro"

Accrescere peso economico e forza negoziale dell'agricoltura; incentivare ruolo e presidio ambientale del settore; mettere l'agricoltura al centro dei processi di sviluppo delle aree interne; salvaguardare servizi e attività sociali vitali per i territori rurali; consolidare la crescita dell'export agroalimentare Made in Italy. Queste le cinque mosse da cui parte il Piano nazionale per l'Agricoltura e l'Alimentazione lanciato da Cia-Agricoltori Italiani in occasione della sua Assemblée annuale, a Roma all'Auditorium Antonianum, dove più di 400 delegati provenienti da tutta Italia si sono ritrovati sotto lo slogan "Salvare l'agricoltura per salvare il futuro", alla presenza dei ministri Francesco Lollobrigida e Matteo Salvini, della segretaria del Pd Elly Schlein e del presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, e con il messaggio dedicato del ministro Antonio Tajani.



"Senza un'agricoltura in salute, viene compromesso il diritto a

ora vive una crisi generalizzata, tra tante emergenze che acutizzano il divario tra i prezzi pagati agli agricoltori e quelli sugli scaffali dei supermercati, con aumenti che superano anche il 400% dal campo alla tavola". Per questo, ha continuato Fini, "Cia si candida come interlocutore delle istituzioni per definire il Piano agricolo nazionale sempre annunciato, ma mai realizzato, in grado di invertire la rotta, collocando finalmente il settore primario tra i protagonisti della filiera agroalimentare, un colosso da circa 550 miliardi di fatturato in cui l'agricoltura prende però solo l'11%". In questo percorso "l'Italia e, soprattutto, l'Europa devono essere dalla nostra parte, abbandonando posizioni e regolamenti ideologici anche in vista delle prossime elezioni Ue. D'altronde -ha chiosato Fini- se non c'è agricoltura, il Made in Italy non può esistere, scompare il presidio del territorio e le aree interne muiono. Un rischio che il Paese non può correre".

un'alimentazione sana, sostenibile e accessibile a tutti -ha detto in apertura dei lavori il presidente di Cia, Cristiano Fini-. Ma il settore

La solidarietà degli agricoltori di Cia Liguria verso la Romagna. Consegnati i fondi

La solidarietà degli agricoltori di Cia - Agricoltori Italiani Liguria, in coordinamento con Cia - Agricoltori Italiani Imperia, verso gli agricoltori Cia - Agricoltori Italiani Romagna ha raggiunto l'obiettivo. Sono stati infatti consegnati, nel corso di una cerimonia tenutasi a



Bagnacavalla, i fondi raccolti. L'assegno è stato consegnato personalmente a Cristian Beltrandi della Azienda Agricola La Querza di Solarolo.

"Anche oggi abbiamo dimostrato la concretezza del nostro impegno verso queste aziende e questa realtà territoriale fondamentale per il tessuto agricolo e alimentare del no-

stro Paese - hanno commentato Stefano Roggerone, presidente di Cia Liguria; Mariangela Cattaneo, presidente di Cia Imperia; Roberto Rota, vice presidente di Cia Imperia, presenti al Teatro Goldoni -. Un impegno che non si ferma qui. Continueremo ad attivarci anche in futuro per dare il massimo sostegno operativo alle aziende di questa zona affinché possano rilanciare la loro attività".

LE PROPOSTE DI CIA

Il Piano agricolo presentato da Cia all'Assemblea **vuole essere concreto, propositivo**, di respiro **pluriennale**, da sviluppare secondo **cinque assi d'intervento organizzati per obiettivi chiari e relative misure**.

1. Accrescere peso economico e forza negoziale dell'agricoltura all'interno della filiera.

Per Cia bisogna prima di tutto **redistribuire equamente il valore aggiunto lungo la filiera agroalimentare, tramite una legge quadro diretta alla salvaguardia della parte agricola, con il riconoscimento di costi di produzione certificati e di prezzi all'origine stabili e dignitosi.**, Serve, poi, **agevolare la crescita delle piccole aziende**, avviando una "Banca unica nazionale delle terre" e predisponendo anche un Registro dei terreni incolti; **favorire strumenti per la concentrazione produttiva e organizzativa, sostenendo i contratti di filiera** con nuove risorse e procedure più semplici, nonché incoraggiando l'**Interprofessione**; aggiornare la normativa sulle pratiche sleali; **facilitare percorsi di alleanza tra agricoltori e consumatori**, attraverso campagne informative e istituzionali, ma anche sostenendo la vendita diretta e introducendo l'educazione alimentare nei programmi scolastici.

2. Incentivare ruolo e presidio ambientale svolti dall'agricoltura sui territori.

È urgente un nuovo Piano di gestione delle acque a uso irriguo, con una **programmazione oltre il 2026 e risorse**

dedicate all'agricoltura. Inoltre, occorre **favorire da subito il recupero di suolo agricolo e contrastare il dissesto idrogeologico**, approvando la legge contro il consumo di suolo, creando un Fondo unico nazionale per premiare le attività di prevenzione e manutenzione del territorio fatte dagli agricoltori, affidando alle imprese agroforestali, a livello comunale, i lavori pubblici di sistemazione e cura del territorio. Necessario, anche, **reformare il quadro degli interventi sulla fauna selvatica** puntando sulla gestione e il ripristino dell'equilibrio. Infine, **per gestire le emergenze climatiche, ambientali, fitosanitarie e contrastare gli effetti sull'agricoltura**, serve **incentivare la ricerca e l'innovazione sostenibile; introdurre un Fondo unico** per la gestione delle fitopatie più veloce ed efficiente; **adottare una programmazione strutturata a supporto dell'agricoltura di precisione** con risorse dedicate; **reformare gli strumenti di gestione del rischio**, tanto più che oggi coprono in media meno del 3% dei danni reali e i risarcimenti arrivano in estremo ritardo.

3. Mettere l'agricoltura al centro dei processi di mantenimento e sviluppo delle aree interne.

Solo così, secondo Cia, si può contrastare l'abbandono

e il depauperamento dei territori marginali, ma serve una **programmazione organica**, con obiettivi definiti e monitoraggio costante, **per le infrastrutture sia fisiche che digitali. Va anche riorganizzato il sistema della governance agricola territoriale**, partendo dai Gal, i Consorzi e le Camere di commercio. Inoltre, è indispensabile **favorire l'abitabilità nelle aree interne, con interventi di fiscalità agevolata, accesso al credito e liquidità per fare impresa** nel settore primario. Bisogna, quindi, definire una legge quadro per **valorizzare e incentivare la dimensione familiare dell'attività agricola nelle zone rurali** e finalizzare una normativa nazionale per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile e femminile. Indispensabili strumenti più flessibili e moderni per fare incontrare domanda e offerta di lavoro, oltre a una **revisione della legge quadro sull'agricoltura sociale** per il completo riallineamento tra le regioni. Infine, è strategico **rilanciare il legame tra agricoltura e attività economiche locali, prima tra tutte il turismo**, con nuovi fondi dedicati agli agriturismi e ai progetti sulle Comunità del cibo.

4. Salvaguardare servizi e attività sociali vitali per i territori rurali.

È necessario **adeguare il sistema pensionistico**

agricolo, portando gli assegni al minimo a 780 euro e introducendo la pensione di garanzia per i giovani agricoltori. In parallelo, nelle aree rurali e montane, bisogna **riorganizzare i servizi pubblici essenziali**, ad esempio tramite una "Strategia Nazionale sulla Medicina Territoriale" con particolare attenzione al ruolo della telemedicina.

5. Consolidare crescita export Made in Italy agroalimentare e assicurare reciprocità delle regole commerciali lato import.

Cia torna sull'urgenza di **agevolare la crescita delle esportazioni sui mercati "storici"** e di intercettare nuova domanda su quelli **emergenti. Altrettanto centrale, la tutela delle produzioni agricole nazionali dall'import selvaggio che richiede non solo misure per controlli più efficaci e orientati al rispetto della reciprocità delle regole commerciali, ma anche l'introduzione di un "Sistema Unico Digitale di Tracciabilità"** per assicurare un monitoraggio costante delle importazioni agricole. **Serve un'applicazione tempestiva e un utilizzo flessibile delle barriere commerciali Ue**, in particolare le clausole di salvaguardia, per **proteggere le produzioni europee da importazioni rischiose**, soprattutto dal punto di vista fitosanitario.

Convegno CIA , Turismo Verde, Spesa in Campagna: Un "tagliando" alla Legge regionale ed al Regolamento



Agriturismo check-up alla normativa e prospettive di collaborazione in una rete di imprese che valorizzi le produzioni locali, questi i temi affrontati a Riomaggiore, nello splendido scenario del Castello, e seguita da numerose imprese anche in streaming.

Assente giustificato l'Assessore Piana, impegnato nei lavori del Consiglio Regionale, a rappresentarlo la dottoressa Serra, funzionario della regione Liguria per la multifunziona-

lità, che ha dimostrato grande attenzione e sensibilità ai temi trattati e alle proposte fatte .

Lo scopo dell'iniziativa ben sintetizzata nelle tre comunicazioni: la Presidente di Turismo Verde Liguria Federica Crotti ha appunto fatto un esame della normativa vigente e la sua attualità rispetto alle nuove tendenze e le richieste sempre più frequenti e diverse da parte degli ospiti. Massimiliano Pirrello – referente fiscale CIA- ha illustrato un sistema di monitoraggio utile a verificare il costante rispetto delle norme relative all'utilizzo dei prodotti aziendali e del territorio. Mattia Di Tullio – Presidente de "La Spesa in Campagna" ha illustrato il progetto di rete di imprese finalizzata a favorire la valorizzazione del prodotto locale nel circuito degli agriturismi, accrescendo la collaborazione fra imprese di produzione, agriturismi, ittiturismi ,con l'obbiettivo di differenziare l'offerta e rispettare la normativa."Il settore agriturismo si conferma una grande risorsa per le

aziende agricole in quanto i dati che emergono lo vedono notevolmente in crescita nonostante le criticità legate al dissesto del territorio e alla mancanza di servizi.- afferma Federica Crotti- Il cliente che in questi è sempre più esigente per questo le nostre richieste alla Regione, puntano sulla possibilità di migliorare l'offerta (pernottamento in jurte, case sull'albero , star box...) che arricchiscono quel pacchetto esperienziale che già viene ampiamente offerto in agriturismo" I lavori sono stati conclusi da Stefano Roggerone , Presidente Regionale CIA . " Questa iniziativa segue altre su temi diversi ed attuali : acqua, olivicoltura, la floricoltura, finalizzati a fornire proposte concrete ai decisori che, troppe volte , partecipano alle nostre iniziative convenendo sui problemi, ma fornendo pochi spunti per le soluzioni- ha affermato il Presidente - anche oggi abbiamo fornito un concreto contributo che confidiamo saranno tenute nella giusta considerazione".

Assegno sociale: i requisiti

Una sentenza della Corte di Cassazione ribadisce che la prestazione è legata all'assenza o insufficienza dei redditi.

L'assegno sociale è legato al bisogno e si basa sull'assenza o insufficienza dei redditi. Anche se un cittadino sceglie volontariamente di trovarsi in condizioni di non autosufficienza, non importa. Ai fini della domanda Inps per ottenere l'assegno interessa lo stato attuale in cui il cittadino si trova. Non è influente se abbia disposto donazioni di immobili che gli avrebbero consentito una fonte di reddito o altre azioni di privazione volontaria.

Lo ha stabilito la Corte di Cassazione con la sentenza n. 7235/2023 del 13 marzo, che nel riconoscere il beneficio ad un cittadino ricorrente, ha ribadito che il diritto alla corresponsione dell'assegno sociale ex art. 3, co. 6, Legge n. 335/1995, prevede come unico requisito l'età pari o superiore a 67 anni e lo stato di bisogno effettivo del titolare, desunto dalla condizione oggettiva dell'assenza di redditi o dell'insufficienza di quelli percepiti in misura

inferiore al limite massimo stabilito dalla legge pari a 6.542,61 euro se solo e 13.085,02 se coniugato, senza che assuma rilevanza che lo stato di bisogno debba essere anche incolpevole. È possibile presentare la domanda in via telematica sul portale Inps. Presso gli uffici Inac, gli operatori sapranno fornire tutte le informazioni necessarie per valutare i singoli casi e fornire la consulenza adeguata presentando se possibile la domanda.

SAVONA

ASSALTI DEI LUPI IN LIGURIA

Cia: attendiamo dalla Regione provvedimenti urgenti per difendere le imprese

CIA Savona a sostegno delle aziende agricole e degli allevamenti che continuano a essere colpiti e danneggiati dalla fauna selvatica nelle aree interne del savonese. I recenti casi che si sono verificati nel Sassellese, dove i lupi hanno ucciso vitelli, capre e anche animali domestici, hanno rilanciato la necessità di misure e interventi per arginare un fenomeno che rappresenta anche un problema di sicurezza pubblica. "Gli assalti dei lupi all'interno delle strutture agricole e zootecniche delle imprese stanno diventando insostenibile e rappresenta una criticità speculare a quella che si è verificata per i cinghiali e i caprioli - afferma il presidente provinciale di CIA Savona Sandro Gagliolo -. Gli allevatori sono sempre più

preoccupati da una escalation che mette a rischio la stessa sopravvivenza delle aziende e delle filiere produttive, oltre a generare una questione di vera e propria sicurezza che si sta estendendo ai piccoli centri cittadini del nostro entroterra, senza contare le ripercussioni turistiche sulla fruibilità dei boschi e dei sentieri". "Siamo stati i primi a denunciare l'insostenibilità di questa situazione che si va a sommare alle altre che insistono sul territorio con gravi conseguenze sulle imprese - commenta Stefano Roggerone, presidente di Cia Liguria -. Occorrono risposte urgenti da parte della Regione Liguria a partire da risorse e strumenti in grado di proteggere e tutelare le nostre aziende e i nostri allevamenti, a cominciare da recinzioni



fortificate e indennizzi per i continui danni subiti dai produttori". I continui episodi di predazioni dei capi di bestiame sono sempre più frequenti, al punto da dissuadere gli allevatori dalla continuazione dell'attività di allevamento. "L'obiettivo è quello di difendere le attività delle aree rurali e montane, dove gli agricoltori creano posti di lavoro e fanno manutenzione e presidio del territorio - conclude Sandro Gagliolo -. Per questo auspichiamo un piano gestionale capace di tutelare l'operatività delle filiere agricole interessate in un'ottica di sostenibilità faunistica e naturale".

LIGURIA DI LEVANTE

**FIERA INTERNAZIONALE DI CREMONA:
ROSSIGLIONE IN CIMA AL PODIO**

Eh già! Dal nostro Appennino arriva ALASKO MAIA premiata come miglior soggetto e migliore mammella categoria primipare!



Una bella soddisfazione per Andrea Cavanna e Francesca Staltari, la dimostrazione che lavoro e impegno danno risultati...anche se i sacrifici non mancano. La foto rappresenta bene la passione e l'amore per i propri animali ed il proprio lavoro. Passione che sappiamo ha già degli eredi. Alla famiglia tutta i complimenti di CIA Liguria di Levante



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE LIGURIA

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Liguria
Fondo Europeo Agricolo Per Lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe nelle zone rurali
sottomisura M10.2

PSR 2014 - 2022 Mis. 16.9 Supporto per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria

PROGETTO "Coltivare salute"

Workshop di Regione Liguria sull'Agricoltura Sociale

Lo stato dell'arte sul progetto Coltivare salute

Martedì 21 novembre si è svolto un interessante workshop, organizzato da Regione Liguria Settore Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo, dal titolo "Cooperazione in agricoltura sociale: un'opportunità per il mondo rurale".

Il tema verteva sulle esperienze nel campo dell'agricoltura sociale in relazione ai progetti finanziati dalla Mis. 16.9 del PSR 2020 - 2022, oggi in gran parte conclusi o in fase avanzata di realizza-

zione, come il progetto Coltivare salute. Sono stati indubbiamente protagonisti i capofila dei dieci progetti di cooperazione sociale che si sono aggiudicati i finanziamenti comunitari, che hanno descritto in modo appassionato gli obiettivi dei singoli progetti, le articolazioni operative ed i risultati raggiunti.

E' emerso in modo molto chiaro che gli obiettivi raggiunti sono stati possibili grazie alla grande collaborazione tra il

mondo agricolo ed il mondo del sociale, rappresentato dalle cooperative e dalle associazioni liguri che a vario titolo che a vario titolo si occupano del disagio, efficacemente coadiuvati dai servizi di salute mentale delle ASL liguri.

In buona sostanza, come ha sottolineato Riccardo Iannone di Regione Liguria, a dispetto delle apparenze i liguri quando vogliono sanno cooperare efficacemente.

Per il progetto “Coltivare salute” sono rispettivamente intervenuti Ghio di ASL 3, l'imprenditore Giua, che ha raccontato agli intervenuti la sua esperienza e Paola Campi che, con una punta di emozione, ha ringraziato il partenariato, evidenziando l'intensa e gradita collaborazione degli assistenti sociali partner

del progetto.

“Coltivare salute, il progetto che ho il privilegio di coordinare – afferma Paola Campi – è un'esperienza significativa da molti punti di vista. La qualità e l'impegno che ciascun partner sta mettendo a fattore comune perché tutto funzioni al meglio, il processo che governa le

azioni e l'equipe multidisciplinare che lavora con una metodologia condivisa, la varietà di opportunità cui le beneficiarie ed i beneficiari possono accedere. Tutto questo – conclude Campi – sta dando vita ad una comunità di pratiche che può diventare modello per chi volesse impegnarsi in agricoltura sociale.”

Autorità di gestione PSR Liguria: Regione Liguria –Settore Politiche Agricole e della Pesca
politiche.agricole@regione.liguria.it www.agriligurianet.it
<http://enrd.ec.europa.eu/it/policy-in-action/cap-towards-2020/rdp-programming-2014-2020>

All'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre il premio Agri-Park nell'ambito del premio Bandiera Verde Agricoltura 2023

All'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre il premio Agri-Park nell'ambito del premio Bandiera Verde Agricoltura 2023 promosso da Cia Agricoltori Italiani. L'evento si è tenuto a Roma con la partecipazione della presidente di Cia Liguria di Levante, Federica Crotti.

“ Cia Agricoltori ha voluto riconoscere all'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre, tramite il premio Bandiera Verde Agricoltura 2023, lo straordinario impegno verso l'agricoltura e l'ambiente – sottolineano il presidente di Cia Liguria di Levante, Federica Crotti, e Alessandro Ferrante, vice presidente -. Da un parte il Parco ha dovuto affrontare una faticosa politica di gestione dei flussi turistici, dall'altra ha avuto il merito di

preservare l'integrità di un territorio che l'uomo ha modellato nei secoli per sviluppare l'agricoltura. Eravamo arrivati a 1000 ettari negli anni 60, ora siamo a 70/80 ettari coltivati a vigneti, segno dell'abbandono di questi decenni. Ma il Parco ha preservato questo zoccolo duro, ha mantenuto politiche di sostegno aiutando i piccoli agricoltori, garantito il rifacimento dei muretti a secco, valorizzato insieme a Cia la figura del manutentore del territorio, affrontato le



problematiche della fauna selvatica. Per tutto questo Cia Liguria di Levante ritiene questo Premio un riconoscimento ad un modello vincente di sviluppo territoriale. La candidatura al riconoscimento della Bandiera Verde – si legge nelle motivazioni del Premio - nasce proprio per mettere positivamente in evidenza gli sforzi tesi allo sviluppo rurale del territorio, anche nell'ottica di una riduzione dei rischi di dissesto idrogeologico conseguenti all'abbandono. Tutto ciò, fa dell'Ente Parco Nazionale Cinque Terre un elemento vincente e un punto di riferimento all'interno delle dinamiche di sviluppo territoriale. Per tali ragioni, la candidatura è risultata perfettamente in linea e coerente con le finalità del Premio Bandiera Verde Agricoltura.

IMPERIA

I fiori di Sanremo al Festival Orientamenti. Cattaneo: possiamo avvicinare i giovani alla floricoltura

I fiori di Sanremo, eccellenza ligure, protagonisti al Festival Orientamenti. Con l'evento Fiormenti il Tavolo della Floricoltura del Comune di Sanremo ha infatti incontrato i ragazzi delle scuole superiori genovesi per far loro conoscere tutto ciò che c'è dietro al florovivaismo del ponente ligure rinomato in tutto il mondo. “Un incontro importante per far capire agli studenti degli Istituti Agrari le opportunità questo settore può offrire – spiega Mariangela Cattaneo, presidente Cia Agricoltori Imperia, intervenuta al Festival Orientamenti -. Un centinaio i ragazzi presenti che abbiamo potuto informare su quali possibilità ci sono oggi di lavo-

rare in agricoltura e specificatamente in floricoltura. Grazie a video e testimonianze oggi hanno avuto la possibilità di conoscere tutta la filiera: dalla ricerca alla produzione, al Mercato, al commercio. Il settore soffre come tanti altri di un ricambio generazionale, c'è necessità di avere persone preparate. Con iniziative come questa possiamo avvicinare i giovani a disegnare il loro futuro anche in agricoltura.” Nel settore florovivaistico del ponente, manca circa il 40% degli addetti necessari, le aziende evidenziano continuamente la mancanza di ragazzi; sono sempre di più i ragazzi, tra i 18 e i 39 anni di età, che varcano i confini nazio-

nali, inoltre centinaia di ragazzi si spostano in altre città per motivi di studio ma poi non tornano. L'indice Istat evidenzia che l'età media della provincia di Imperia nel 2002 era di 46,4 ed oggi è di 49,1. Il Tavolo della Floricoltura è composto da: assessorato alla Floricoltura, Mercato dei Fiori, associazioni di categoria (Cia, Confagricoltura, Coldiretti, Ancef), istituti di ricerca (Crea e Irf) e Distretto Florovivaistico della Liguria. Presenti all'appuntamento di Orientamenti l'assessore regionale alla Formazione Marco Scajola e l'assessore alla Floricoltura del Comune di Sanremo Sara Tonegutti.

